Marina Priolo devastata da una mareggiata, Rizza: "Notevoli danni, strada invasa dai detriti"

Ingenti danni a causa della mareggiata che la notte scorsa ha colpito Marina di Priolo. Si è trattata di una delle zone maggiormente danneggiate dalle forti raffiche di vento che stanno colpendo il territorio.Il sindaco, Antonello Rizza parla di “notevoli danni lungo la costa, in particolare nei pressi della centrale elettrica, dove oggi avrebbe dovuto svolgersi la giornata dedicata alle “Centrali aperte”, ovviamente annullata”. Lungo la carreggiata, i detriti derivanti dai muretti a secco crollati. La strada è stata interdetta alla circolazione veicolare per consentire le operazioni di rimozione del materiale. “Abbiamo messo in campo la Protezione civile- spiega il sindaco- e contiamo di riaprire il tratto nel giro di qualche ora”.

Siracusa. L'inchiesta sugli asili nido, chiesta l'archiviazione per Alfredo Foti: "Errore di persona"

Un errore di persona. Per questo l’ex assessore Alfredo Foti potrebbe uscire dall’inchiesta relativa agli asili nido, che lo vede coinvolto con l’accusa di turbativa d’asta insieme

all’ex capo di gabinetto, Giovanni Cafeo. Il sostituto procuratore Marco Di Mauro ha inoltrato la richiesta di archiviazione per l’ex amministratore comunale, che, a seguito delle forti tensioni all’interno del Partito Democratico, ha rassegnato le proprie dimissioni l’estate scorsa. Le indagini sono coordinate dal procuratore capo, Francesco Paolo Giordano. La questione riguarda la richiesta di finanziamenti pubblici da parte del Comune per gli asili nido. Da verificare il dato secondo cui, tuttavia, la richiesta di posti non sarebbe stata tale da comportare un incremento delle strutture. Al centro dell’attenzione anche una registrazione audio, relativa ad un colloquio tra il consigliere comunale Roberto Di Mauro e la consigliera Simona Princiotta. Nel corso di questo dialogo, Di Mauro avrebbe parlato del presunto ruolo di Alfredo Foti nella vicenda relativa all’affidamento del servizio degli asili nido. Secondo il difensore dell’ex assessore, Bruno Leone, l’ “Alfredo Foti” a cui si fa riferimento in quelle registrazioni non sarebbe, però, l’ex titolare della rubrica dei Lavori pubblici. Tesi ritenuta valida anche dal pm Di Mauro.

Priolo. Ispettorato del Lavoro, sospesa l'attività di un cantiere: "Controlli serrati in ogni settore"

Numeri significativi quelli forniti dai carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro che, con l’ispettorato provinciale conduce controlli serrati per il contrasto ai comportamenti illegali da parte degli imprenditori. Nel dettaglio, i numeri

forniti dal comandante provinciale dei carabinieri, Luigi Grasso, parlano di 138 lavoratori in nero su 161 controlli, 40 ditte sospese e 1.132.270,00 euro di sanzioni elevate. Nei primissimi mesi di quest'anno, invece, 27 lavoratori in nero su 66 verifiche, 11 ditte sospese e 480 mila euro di sanzioni. A Priolo, sospesa l'attività di un cantiere edile, con sanzioni per 7 mila euro a seguito delle gravi carenze riscontrate in termini di sicurezza per i dipendenti li impiegati, sia per quanto attiene l'impianto elettrico privo di sistemi anti folgorazioni che per la sistemazione di ponteggio non conforme alla vigente normativa. L'azione di controllo da parte dell'Arma proseguirà costante anche in futuro. Grasso sottolinea il ruolo chiave dei cittadini che provvedono a segnalare ai carabinieri le anomalie riscontrate. "Questo- spiega il comandante provinciale dei carabinieri- ci consentono di rendere le nostre attività di verifica più dirette e proficue. I controlli proseguiranno in maniera attenta e serrata perché l'enonomia dell'intero territorio sia sana, senza penalizzare, sotto molteplici punti di vista, il lavoratore. E' e sarà un'azione corale a tutela della legalità."

Priolo. Vertenza Comes, pronta una cordata di imprenditori: "Assorbiranno il personale"

Esiste già un accordo preliminare, nero su bianco. Una cordata di imprenditori di Gela, che fanno a capo alla Coge S.r.l, hanno manifestato il loro interesse ad acquisire il 100 per

cento delle quote della Comes, assorbendone i lavoratori. Questa mattina, sopralluogo all'interno dei capannoni della società, mentre i tecnici dell'impresa stanno verificando i "numeri" dell'operazione, a partire dal reale ammontare dei debiti. Incrociano le dita i sindacati, che nei prossimi giorni incontreranno i nuovi imprenditori per chiarire alcuni aspetti, soprattutto quelli legati alle modalità di assorbimento dei lavoratori. "Nessun dipendente dovrà perdere nulla dei diritti acquisiti- fa presente Roberto Getulio della Fim Cisl- Su questo non intendiamo transigere. Non faremo sconti a nessuno".

Avola. Aumento ai dipendenti comunali entro il 2017, esulta la Fp Cisl

Progressione economica per i dipendenti del Comune di Avola. Un successo per il sindacato che vede accolte le numerose istanze presentate da tempo.
«Siamo veramente soddisfatti – ha commentato Letizia Ragazzi, responsabile Enti Locali della FP Cisl territoriale e componente della delegazione trattante che ha incontrato il sindaco di Avola – I conteggi prodotti dall'Amministrazione danno la possibilità di accedere, dopo diversi anni, ad un aumento di stipendio. Anche gli stessi ex precari si affacceranno, per la prima volta, a questo strumento contrattuale.
L'impegno dell'Amministrazione riguarda la progressiva estensione dell'aumento a tutti i lavoratori dell'Ente entro il prossimo anno. I conti sembrano essere in regola e seguiremo l'iter.»

«Apprezzamento al sindaco di Avola per questa decisione – ha aggiunto il segretario generale della FP Cisl Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi – Si tratta di un risultato importante per i lavoratori che vedono aumentato lo stipendio in un momento di crisi stringente per le famiglie.
Come FP Cisl non abbiamo risparmiato istanze e richieste. Ora restiamo naturalmente attenti e vigili perché tutte le promesse e gli impegni assunti vengano mantenuti.»

Siracusa. Braccia incrociate nel settore Energia: "Lotta per il rinnovo del contratto"

Si va allo sciopero nel settore energia e petrolio. Fallite le trattative sindacali, condotte nel corso degli ultimi nove mesi per il rinnovo del contratto nazionale 2016-2018. Si tratta di una questione che coinvolge circa 35 mila dipendenti in totale, di aziende come Eni, Snam, Saipem, Shell, Esso, Total, Fina). Il contratto è scaduto lo scorso dicembre. Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil hanno proclamato 8 ore di sciopero per venerdì 28 ottobre, con assemblee informative in tutti i posti di lavoro. Proclamato, intanto, lo stato di agitazione, con sospensione di ogni prestazione straordinaria.
“Non è stato riconosciuto da Confindustria Energia – attaccano Emilio Miceli, Angelo Colombini, Paolo Pirani, rispettivamente segretari generali di Filctem, Femca, Uiltec – un incremento salariale adeguato al recupero del potere d’acquisto delle retribuzioni”. “Ci viene proposto – aggiungono – un aumento di 65 euro per il triennio 2016-2018, esattamente la metà della nostra richiesta avanzata in piattaforma (134 euro, n.d.r.). Inaccettabile”.

Ma non è il solo “pomo della discordia” tra l’associazione datoriale e i sindacati.
“La rottura delle trattative – spiegano in una nota Filctem, Femca, Uiltec – è anche dovuta alla proposta di Confindustria Energia di introdurre un nuovo e penalizzante sistema classificatorio legato alla valutazione della prestazione lavorativa in alternativa a quella attuale, oltre al mancato rispetto di impegni presi nel precedente rinnovo contrattuale sulla liquidazione dei 24mi delle quote degli scatti di anzianità maturate dai lavoratori che ne avevano diritto al 31 dicembre 2015”. “Peraltro – aggiungono – silenzio assoluto sulla nostra richiesta di incremento delle quote aziendali destinate al “welfare” integrativo pensionistico e sanitario”. A questo si aggiungerebbero dei “tentativi di revisione peggiorativa sulla parte normativa del contratto a proposito di diritti e mercato del lavoro. Per i lavoratori turnisti c’è addirittura una richiesta esplicita di aumento delle giornate di lavoro e recupero economico sui trattamenti previsti”.

Siracusa e i suoi 2750 anni, convegno sul turismo per tutti con l'assessore Barbagallo

“Siracusa 2750: il turismo in Italia da Dionisio a Franceschini…e oltre”. E’ il tema di un convegno in programma sabato 29 ottobre alle 9 nel salone Borsellino di palazzo Vermexio. Esperti del settore, operatori e rappresentanti delle istituzioni si confronteranno con docenti e professionisti, del settore pubblico e privato, con

l’attenzione puntata sul turismo sostenibile e per tutti. Siracusa rappresenta oggi un “brand” di successo. Dalla città di Archimede parte un dibattito sulla trasformazione del turismo nel nuovo millennio. Cambiano le mete, i gusti, le esigenze, la durata della vacanza. Il turismo, in continua metamorfosi, con le nuove tendenze, a cui gli operatori devono adeguarsi. L’evento rappresenta dunque un’occasione di incontro per analizzare e discutere le nuove prospettive di sviluppo del turismo, anche accessibile, nel territorio siciliano e siracusano e pur sempre proiettato nell’ambito di un’offerta nazionale. Tra i relatori,Emilio Becheri, docente di Economia e Gestione dei Beni Culturali presso l’università di Firenze; Magda Antonioli, direttore del master in Economia del Turismo presso l’Università Bocconi di Milano; Vincenzo Asero, docente di Economia all’Università di Catania; e Fillippo Grasso, docente all’Università di Messina. Insime ai rappresentanati del territorio, sarà presente l’assessore regionale al Turismo, Anthony Barbagallo.
Il convegno, organizzato dal Lions Club Siracusa Host, è patrocinato dall’assessorato al Turismo Regione Sicilia e dall’assessorato al Turismo e Cultura del Comune di Siracusa ed è stato curato da Bernadette Lo Bianco e Toti Piscopo in collaborazione con il comitato “Siracusa 2750”, Agriturist Siracusa e Ragusa, Skal International Italia, Associazione “Noi Albergatori”, Unione Pro Loco Sicilia, ERGA s.r.l., associazione Guide Turistiche di Siracusa e ArTU.

Solarino. Domande per il sostegno per l'inclusione

attiva (Sia), Scorpo: "Possibile ottenere un sussidio economico"

“Purtroppo non tutti sanno che dal 2 settembre è possibile presentare presso i Comuni di appartenenza e presso i CAF autorizzati, le domande per il Sostegno per l’inclusione Attiva (SIA), la misura messa in atto dal Governo nazionale tramite il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, per contrastare la povertà che negli ultimi anni sta interessando fasce sempre più larghe di italiani”. La constatazione è dell’ex assessore alle Politiche sociali di Siracusa e componente del movimento Solarino Network, Rosalba Scorpo. “Presentando la domanda- spiega Scorpo- chi possiede i requisiti potrà ricevere un sussidio economico per migliorare la qualità di vita di tutte quelle famiglie che in questo periodo, vivono grossi disagi”. L’ex assessore contesta il “deficit nell’informare da parte degli enti preposti”. Insufficiente, secondo il movimento, la pubblicazione dell’avviso sul sito web del Comune. “Auspicabile-conclude Scorpo- redigere comunicati stampa per la pubblicazione sui quotidiani locali”.

Priolo. "La piazza ancora in pessime condizioni: inaccettabile", la protesta

dei socialisti

“A oltre due anni dalla richiesta di interventi, la pavimentazione della piazza principale è ancora dissestata”. A protestare è Christian Bosco dei Socialisti, che da giugno 2014 chiedono al Comune di avviare il ripristino dell’area “da rendere, non solo più decorose ma anche più sicura, visti i numerosi infortuni occorsi a causa delle buche”. Bosco ricorda che la scorsa estate il sindaco, Antonello Rizza, aveva annunciato “che presto sarebbero stati impiegati, per gli interventi richiesti, circa 400 mila euro, con cui l’area sarebbe stata riqualificata. L’amministrazione comunale deve smetterla- sbotta Bosco- di prendere in giro i cittadini. Avvii davvero e presto i lavori per valorizzare la piazza”.

Ex Provincia e Siracusa Risorse, Crocetta su FM ITALIA: "Mantengo l'impegno assunto"

La conferma è arrivata questa mattina, in diretta su FM ITALIA,nel corso della trasmissione “Radio Blog”, condotta da Mimmo Contestabile, dal presidente della Regione, Rosario Crocetta: da Palermo stanno per arrivare i fondi destinati all’ex Provincia. Conseguenza dell’approvazione, ieri, da parte della giunta regionale, dell’assestamento di Bilancio. Per le tre ex Province in crisi (Siracusa, Enna e Ragusa) si tratta di circa 18 milioni di euro in totale, come annunciato anche dal commissario straordinario Giovanni Arnone, che spera

anche nella possibilità di ulteriori 2 milioni che potrebbero aggiungersi alla cifra. Crocetta è chiaro. “La situazione non era rosea fin dall’inizio- premette La Regione aveva un bilancio di lacrime. Abbiamo dovuto fare un gran lavoro in termini di sacrifici e per questo devo ringraziare i siciliani. Proprio oggi il consiglio dei ministri approverà la norma che mette a regime l’accordo che abbiamo siglato e che permetterà di far rivivere la Sicilia e riconoscere, dopo tanti anni, le previsioni dello Statuto”. Crocetta assicura il rispetto dell’impegno assunto con una delegazione di lavoratori del Libero Consorzio quando, durante la Festa dell’Unità a Catania, lo hanno atteso e incontrato. “Sono stati un esempio di comportamento corretto e volto al dialogo”. Il denaro che arriverà- ma serviranno i cosiddetti tempi tecnici, diverse settimane nella migliore ipotesi- “non risolverà strutturalmente il problema- riconosce Crocetta- Abbiamo una partita aperta con lo Stato e riteniamo che la vicenda definitiva vada affrontata con le nuove Finanziarie, statale e regionale. Intanto consentiamo ai liberi consorzi di poter pagare le spese essenziali. a Siracusa, mi rendo conto, la situazione è inaccettabile. Infine un riferimento al rinvio delle elezioni dei presidenti del Liberi Consorzi e dei consigli relativi: “Non mi è piaciuto affatto- commenta Crocetta- questo rinvio”